



Sezione I – Identificazione della misura

1. Misura

1.9 - *Recupero, valorizzazione e promozione del patrimonio storico culturale, archeologico, naturale, etnografico e dei centri storici delle aree protette e dei parchi regionali e nazionali*

2. Fondo strutturale interessato

FESR

3. Asse prioritario di riferimento

Asse 1 – Risorse Naturali

4. Descrizione della misura

La misura si propone di valorizzare le risorse immobili dei parchi e delle altre aree protette della regione al fine di innescare processi di sviluppo sostenibile basati sulla conservazione delle risorse naturali. La misura si propone altresì di costituire le condizioni di base per lo sviluppo, nella logica dei sistemi locali naturalistici, di microfilieri imprenditoriali locali, di sviluppare ed implementare modelli gestionali delle risorse naturali con forte indotto occupazionale e di promuovere la domanda di turismo verde e di prodotti tipici locali.

Il presupposto per il conseguimento degli obiettivi operativi della misura è quindi l'esistenza di Enti di programmazione e gestione delle aree protette che garantiscano la *governance* di un processo di sviluppo sostenibile.

Nei parchi regionali e nazionali la misura sarà attuata esclusivamente mediante progetti integrati territoriali proposti e gestiti dagli Enti Parco. Nelle altre aree protette la misura verrà attuata mediante progetti monosettoriali relativi alla tutela del bene ed alla sua fruizione mediante interventi leggeri ad elevata sostenibilità ambientale, proposti e gestiti dai Soggetti gestori. La misura potrà concorrere, inoltre, al finanziamento di interventi coerenti con la misura stessa (quanto a tipologia e ad enti attuatori) previsti dai progetti sovraregionali APE (valorizzazione dell'Appennino) ed ITACA (valorizzazione delle isole minori) approvati dal Ministero dell'Ambiente.

La misura prevede le seguenti azioni:

a) *Tutela, recupero, restauro valorizzazione ed organizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale (ivi compreso il patrimonio storico-culturale, archeologico, naturale, etnografico e dei centri storici) delle aree protette e dei parchi regionali e nazionali;*

L'azione prevede operazioni sui Parchi nazionali e regionali, ivi comprese le aree contigue come definite per legge, da realizzarsi esclusivamente nell'ambito di Progetti Integrati ed interventi leggeri per la tutela e la fruizione delle altre aree protette, Siti di Importanza Comunitaria, Zone di Protezione Speciale ed altre riserve regionali, situate al di fuori dei Parchi nazionali e regionali.

Nelle aree protette situate al di fuori dei parchi le iniziative, che saranno in numero contenuto, al fine di concretizzare il principio della concentrazione, saranno verificate anche attraverso la redazione di piani di gestione (secondo le linee-guida in preparazione da parte del Ministero dell'Ambiente) e saranno prioritariamente orientate a favore delle zone della costituenda rete NATURA 2000 (SIC e ZPS).



- a1) Per quanto riguarda i parchi nazionali e regionali, le operazioni previste, che potranno essere implementate ed integrate in particolare con quelle di cui alle misure 2.1, 2.2, 4.5, 4.6, sono quelle di seguito esemplificate:
- Recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistico-naturalistiche compatibili con la missione del FESR;
 - Bonifica e riqualificazione ambientale e paesaggistica dei siti compromessi e limitati interventi di difesa del suolo attraverso intervento di ingegneria naturalistica;
 - Miglioramento e potenziamento della fruizione delle risorse (aree di sosta, cartellonistica, sentieristica, anche di livello nazionale e di raccordo fra le diverse aree protette, sistemi per l'informazione turistica, anche mediante l'impiego dell'ICT, centri visita, miglioramento dell'accessibilità, parcheggi, ecc.);
 - Recupero, riqualificazione, conservazione e valorizzazione di beni storico-culturali, etnografici ed archeologici;
 - Organizzazione, valorizzazione e potenziamento del sistema museale diffuso (pubblico, ecclesiale, di fondazioni, ecc.) del parco (storia, archeologia, tradizioni, arti e mestieri, civiltà contadina, ecc.);
 - Recupero, riqualificazione e valorizzazione dei centri storici sulla base di piani e/o programmi di recupero, ivi compreso l'incentivazione alla riqualificazione del degli edifici privati connessa a tali piani e/o programmi (recupero/restauro facciate, piani colore, ecc.); la riqualificazione degli edifici privati può essere ammessa solo in quanto elemento accessorio di un intervento più ampio. Recupero e rifunzionalizzazione di "sottoservizi" (es. reti fognaria, elettrica, gas, ecc.) strettamente connessi e funzionali agli interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione dei centri storici realizzati ai sensi della presente azione. Gli interventi di rifacimento delle reti idriche e fognarie dovranno essere inseriti nel Piano d'ambito;
 - Recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio storico-architettonico pubblico e/o di contenitori di rilevanza culturale per attività culturali, per lo spettacolo, per l'integrazione dell'offerta culturale, per l'artigianato tipico e i mestieri tradizionali, per i servizi al turista, anche mediante l'impiego dell'ICT, ecc.;
 - Servizi pubblici innovativi per la valorizzazione del patrimonio (organizzazione e personalizzazione della fruizione, ampliamento delle possibilità di fruizione), nell'ambito dei progetti integrati;
- a2) Per quanto riguarda le altre aree protette, le operazioni previste, che in ogni caso devono essere realizzate nelle aree protette istituite e nelle zone SIC e ZPS ed essere sottoposte a verifica ambientale e ad autorizzazione delle autorità ambientali regionali, sono quelle di seguito esemplificate:
- Piccole aree attrezzate di sosta ed osservazione, cartellonistica, sentieristica, piccoli centri visita, miglioramento dell'accessibilità, eliminazione di microdiscariche, interventi di conservazione e recupero esclusivamente all'interno delle aree e compatibili con la missione del FESR.
- b) *Marketing, animazione socio culturale, sensibilizzazione naturalistico – ambientale e promozione di prodotti e marchi tipici e tradizionali (ad esclusione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato);*
- Per quanto riguarda i parchi nazionali e regionali le operazioni previste sono quelle di seguito esemplificate:
- Attività di comunicazione integrata e di marketing per il riposizionamento competitivo del patrimonio ambientale sui mercati turistici nazionali ed



internazionali, in stretto raccordo con quanto previsto nell'ambito della misura 4.7;

- Sviluppo di elementi distintivi del parco legati a produzioni tipiche e/o a lavorazioni tradizionali e loro promozione;
- Attività di comunicazione finalizzata alla divulgazione della cultura naturalistico-ambientale sia nei riguardi delle popolazioni residenti che nei riguardi dei visitatori;
- Interventi di animazione socio-culturale, anche attraverso "laboratori di azione", per la promozione del patrimonio ambientale, delle tradizioni e dei mestieri, delle identità locali, ecc., favorendo il partenariato con il privato;
- Promozione di network fra parchi e per la promozione dell'offerta.

Per quanto riguarda le altre aree protette le operazioni previste sono quelle di seguito esemplificate:

- Realizzazione di materiale informativo e pubblicitario;
- Promozione di network fra aree protette e per la promozione dell'offerta.

c) Assistenza tecnica finalizzata allo sviluppo delle conoscenze a favore di enti e operatori locali, nonché per la predisposizione dei piani e avvio dei servizi di gestione.

Le operazioni previste sono quelle di seguito esemplificate:

- Attività di analisi e studio e attività di indagine e monitoraggio naturalistico-ambientale, a supporto della programmazione e della gestione delle aree;
- Redazione di piani di gestione delle aree protette;
- Attività di animazione finalizzata alla creazione di nuove attività imprenditoriali legate alla valorizzazione di elementi distintivi del parco o dell'area protetta;
- Studio e promozione di progetti pilota per la realizzazione di attività sostenibili basate sull'economia "verde", legate ai settori del turismo, dell'artigianato e dei beni culturali;

Sezione II – Contenuto tecnico della misura

1. Soggetti destinatari:

- Associazioni in qualsiasi forma costituite
- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività di interesse ambientale, culturale e/o turistico
- Enti pubblici
- Fruitori dell'offerta turistica e culturale

32. Copertura geografica

- Per i parchi nazionali e regionali: aree interessate da progetti integrati;
- Per le altre aree protette: intero territorio regionale al di fuori delle aree parco.



Sezione III – Procedure per l'attuazione della misura

1. *Beneficiario finale:*
 - Parchi nazionali e regionali; e se delegati dai Parchi: Enti pubblici, Enti pubblici non economici ed altri organismi di diritto pubblico;
 - Soggetti gestori delle aree protette.
2. *Amministrazioni responsabili:*

Vedi scheda di sintesi in allegato 1.
3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

La misura è in linea generale a regia regionale.

L'attuazione della misura nei parchi nazionali e regionali avverrà esclusivamente attraverso i Progetti Integrati. Le procedure per l'attuazione della misura nell'ambito dei Progetti Integrati saranno specificate nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

L'attuazione della misura nelle altre aree protette avverrà attraverso interventi monosettoriali, previa individuazione con atto dell'Amministrazione regionale di un beneficiario finale che dovrà coincidere con il responsabile della gestione dell'area protetta ai sensi delle normative vigenti. In questo caso la selezione dei progetti (e parallelamente dei beneficiari finali) avverrà tramite procedure di evidenza pubblica sulla base dei criteri di selezione indicati nella presente scheda di misura.

Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura.

Le procedure attuative possono essere esemplificate come di seguito illustrato:

Schema generale delle procedure attuative

1. **Attività propedeutica all'attuazione**

Realizzazione di appositi studi e ricerche finalizzati a migliorare le conoscenze relative al settore e a promuovere la gestione delle aree non-parco; realizzazione di protocolli d'intesa con gli enti parco per l'avvio dell'elaborazione dei progetti integrati. Con il protocollo, e sulla base di una specifica convenzione con l'Ente, sarà erogato dalla Regione un primo anticipo per le spese di studio e di avviamento delle attività; elaborazione dei progetti integrati secondo le procedure previste nella parte I del presente Complemento e relativa approvazione; individuazione delle operazioni finanziabili nell'ambito dei Progetti Integrati da parte degli enti gestori; adozione degli atti amministrativi regolanti i rapporti tra amministrazione regionale e enti capofila di progetti integrati; individuazione dei beneficiari finali e delle operazioni finanziabili, nelle aree non parco, anche ricorrendo a procedure di evidenza pubblica; realizzazione degli studi di fattibilità (ove necessari); elaborazione della progettazione esecutiva; acquisizione di pareri ed autorizzazioni; eventuale convocazione di conferenze di servizi e successiva stipula di Accordi di programma ex l. 142/90; firma di specifiche concessioni; emanazione degli atti amministrativi e di impegno derivanti.
2. **Appalto delle opere e dei servizi**



Redazione dei capitolati e dei bandi; realizzazione delle procedure di affidamento, nell'osservanza delle leggi che regolano la materia; consegna dei lavori e/o avvio delle attività di realizzazione dei servizi; nomina dei collaudatori in corso d'opera da parte del beneficiario finale (con compiti anche di reporting, di verifica della coerenza della spesa e del rispetto dei cronogrammi).

3. Attuazione e sorveglianza delle operazioni e della misura

Erogazione in quote (o revoca) del finanziamento e svolgimento delle attività di osservazione, sorveglianza, verifica e controllo in itinere, da parte dell'eventuale organismo delegato e, comunque, dell'Amministrazione responsabile; monitoraggio e valutazione della spesa; preparazione e realizzazione di interventi correttivi e di riprogrammazione dell'azione.

4. Conclusione e chiusura delle operazioni e della misura

Controlli finali ed eventuale collaudo, erogazione del saldo (o revoca del contributo) e svincolo di eventuali fidejussioni; attività amministrative e di "reporting" connesse con la conclusione delle operazioni; certificazione della spesa e conclusione dell'azione.

4. Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione dei progetti saranno i seguenti:

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con la misura e le disposizioni del POR e del QCS;
- Esistenza di una domanda adeguata;
- Fattibilità economico-finanziaria del progetto
- Riferimento a un elemento unificante e distintivo chiaramente riconoscibile e riferito al parco o all'area protetta

Criteri di priorità

- Impatto ambientale;
- Qualità della gestione;
- Partecipazione del capitale privato;
- Partecipazione finanziaria del beneficiario finale;
- Impatto occupazionale a regime;

Ulteriori criteri di selezione applicabili alle operazioni da finanziarsi a valere sulla presente misura nell'ambito di Progetti Integrati saranno specificati nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

5. Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. Si farà inoltre riferimento all'Allegato del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28.7.00 (GUCE 29.7.00). Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Le operazioni finanziabili da ciascuna azione possono essere ricondotte alle tipologie di seguito indicate:

Azione A

- Acquisizione, recupero, restauro, conservazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione di immobili;



- Realizzazione di impianti, acquisizione di attrezzature, arredi, servizi informatici e multimediali, ecc.
- Realizzazione di strutture ed infrastrutture di valorizzazione per servizi, attività culturali, ricreative, ecc.
- Arredi e sistemazioni esterne; recupero, restauro e riqualificazione di contesti urbani e di giardini e di parchi storici;
- Scavo, recupero, sistemazione e valorizzazione di aree archeologiche, ivi comprese la realizzazione di strutture ed infrastrutture per servizi ed attività culturali; servizi informatici e multimediali, ecc.
- Servizi pubblici innovativi per la valorizzazione dei beni (finanziabili sulla base di un programma di attività completo e coerente con la situazione e le potenzialità dell'area interessata);
- Realizzazione ed implementazione di banche dati, acquisizione di attrezzature, sviluppo ed acquisizione di servizi informatici, di rete e multimediali;
- Recupero di detrattori ambientali, bonifiche, risanamento e riqualificazione ambientale;
- Interventi limitati e accessori di difesa del suolo, previa intesa con le Autorità di bacino;
- Infrastrutture di valorizzazione ambientale e naturalistica;
- Aree faunistiche, infrastrutture e servizi turistici, centri visita, ecc.;
- Opere di infrastrutturazione primaria e secondaria strettamente connesse alle opere ed alle attività di conservazione e valorizzazione;

Azione B e C

- Sviluppo ed acquisizione di consulenze, di servizi di studio, di servizi per comunicazione integrata, realizzazione di eventi, materiali divulgativi, ecc.
- Servizi di divulgazione, assistenza e animazione;

6. *Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure*

La misura è fortemente collegata, oltre che alle altre misure dell'asse ed in particolare con la 1.1, 1.3, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.10 ed 1.11, con le misure dell'asse 2, e con le seguenti altre misure:

- Beni culturali: 2.1, 2.2;
- turismo: mis. 4.5, 4.6, 4.7;
- agricoltura: 4.9, 4.11, 4.12, 4.13, 4.14, 4.15, 4.16, 4.17, 4.18, 4.19, 4.20

Sezione IV – Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle cap. 4.



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 1.9



Sezione V – Pertinenza dei criteri di selezione

Criteri di Priorità	Motivazioni ed impatti sulla misura
Impatto ambientale;	Tale criterio è finalizzato a garantire la concreta attuazione del principio di sostenibilità ambientale nei parchi e nelle altre aree protette
Qualità della gestione;	Tale criterio è finalizzato ad garantire efficacia ed efficienza nella gestione del settore, come previsto dalla strategia del programma
Partecipazione del capitale privato;	Tale criterio è finalizzato ad garantire efficacia ed efficienza nella gestione del settore, come previsto dalla strategia del programma, in particolare sostenendo la partecipazione di capitale privato come elemento qualificante delle scelte di investimento
Partecipazione finanziaria del beneficiario finale;	Tale criterio è finalizzato ad garantire efficacia ed efficienza nella gestione del settore, come previsto dalla strategia del programma, minimizzando l'intervento dei fondi strutturali
Impatto occupazionale a regime;	Tale criterio è finalizzato a massimizzare l'occupazione, diretta ed indiretta, creata dalla valorizzazione delle risorse naturali